

Recalcatti: “L’inviolabilità del campo ha un grande valore”

Pubblicato: Domenica 28 Novembre 2010



Sono stati gli arbitri a complicare la sfida tra **Cimberio-Varese e Virtus Bologna**. Charlie Recalcatti, coach di Varese, in sala stampa non proferisce parola in proposito. Sollecitato dai giornalisti, sorride e con molto garbo esclama: «Lo dite e lo scrivete voi sui giornali. Diciamo che oggi tutti coloro che erano in campo hanno commesso degli errori». Recalcatti è bravo anche a trovare i cambi di parola giusti nei momenti delicati.

Quella tra Cimberio Varese e Virtus Bologna è stata una partita molto intensa, soprattutto nel secondo tempo. «Nella prima parte – commenta il coach della Cimberio – siamo riusciti a preoccuparci meno dei loro cambi di difesa, mentre abbiamo avuto più problemi quando ce ne siamo preoccupati e anche per i falli. Loro sono cresciuti a rimbalzo, ma la nostra reazione finale è stata molto buona».

La Cimberio aveva uno dei suoi terminali offensivi, ovvero **Jobey Thomas**, a mezzo servizio a causa di un attacco di febbre. «Abbiamo avuto però il miglior **Righetti** della stagione in fase offensiva – sottolinea Recalcatti -. Il nostro intento era trovare tiri aperti e li abbiamo trovati grazie al fatto che tutti ci hanno dato un mano per vincere. Mantenere **l’inviolabilità** casalinga, non è solo un modo dire, ma è un modo ribadire che nessuno può venire in questo palazzetto a passeggiare. E in questo anche il pubblico fa la sua parte. E’ una cosa fantastica vedere che quando la squadra gioca meno bene, viene incitata di più».

Alex Righetti ha giocato una grande gara: 21 punti, quattro rimbalzi e due recuperi. «Rigo – conclude il coach biancorosso – ha avuto un problema alla schiena ed è per questo che non faceva parte del quintetto iniziale. Per lui è stata una partita speciale e il tabellino dimostra che il suo apporto è stato

determinante». Anche Giacomo **Galanda** fa i complimenti al compagno di squadra: «con Thomas quasi fuori uso, la partita di Righetti in attacco è stata straordinaria».

La squadra sta già pensando alla trasferta di Roma. «L'importante oggi erano i due punti – ha detto Diego **Fajardo** – e dovevamo chiuderla prima. Sappiamo che la prossima partita sarà difficile e per questo dobbiamo cercare di non commettere gli stessi errori di Cremona».

Bologna sapeva che non avrebbe avuto vita facile a Varese. Ma per **Lino Lardo** questa gara aveva un significato che andava al di là della partita in trasferta. «Mi dispiace non aver battuto il mio maestro Recalcanti, prima o poi ce a farò – ha detto il **coach della Virtus** -. Noi ci siamo presentati con 8 decimi del roster e ce la siamo giocata fino in fondo».

Lardo concorda con Recalcanti sulla lettura della partita: due tempi a ritmi diversi. «Varese ha meritato di vincere. Mi dispiace l'approccio negativo di inizio partita, perché abbiamo subito la loro aggressività. Imputo alla mia squadra la colpa di non essere entrata in campo con la fame giusta, perché se stavamo più attaccati alla partita fin dall'inizio non eravamo costretti ad arrivare all'ultimo quarto per recuperare. Il rientro è stata una bella prova di carattere che mi ha fatto molto piacere. Insomma, ce l'abbiamo messa tutta, non avendo il nostro miglior Poeta, tanto che fino a quattro minuti dalla fine eravamo lì».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it